

CISL *Notizie*

FNP Ravenna

Autorizzazione del Tribunale di Ravenna del 28 luglio 1975 n. 604
Redazione e direzione: Francesco Negri, 22 - Telefono 0544/39777
Ravenna - a cura della F.N.P. RAVENNA

ANNO XXXI
n° 20 del 5-6-2006

Settimanale di informazione - formazione studi e documentazione.
Dir. resp.le: Cinzia Ghirardelli - Direttore: Domenico Tramonti
Proprietà: U.S.T./C.I.S.L. Ravenna
Fotocomposizione e stampa: Tipografia Faentina - Faenza

*Le nonne e i nonni: un aiuto determinante alle famiglie.
Dove non ci sono limiti d'età gli anziani fanno la loro parte:*



COSA CHIEDIAMO AL NUOVO GOVERNO

- L'aumento del valore reale delle pensioni
- il recupero di quanto è stato perso negli anni
- un sistema fiscale più equilibrato, più equo, più giusto
- l'istituzione del Fondo Nazionale per la non autosufficienza
- la riaffermazione di uno stato sociale che tenga conto dell'invecchiamento della popolazione



Assegno di cura fra diritto e carità

Quando i requisiti non bastano

Le dimissioni ospedaliere di un malato, non autosufficiente, sovente mettono in difficoltà la famiglia. La legge dice che queste dimissioni devono essere "protette" e cioè, concordate con: l'Assistente sociale, la famiglia e il Medico di famiglia. Purtroppo a volte è solo la famiglia a doversene fare carico.

Una volta dimesso il malato, anziano, non autosufficiente ha tre possibilità: il ricovero in R.S.A. (residenza sanitaria assistita) in Casa protetta, oppure tornare in famiglia.

I posti letto in RSA sono già pochi, per le necessità presenti, ma diminuiranno ancora. Le Case protette, del nostro Distretto, non hanno posti letto sufficienti a soddisfare tutte le richieste. A questo si aggiunga che la retta da pagare è alta.

La terza soluzione è quella che il malato, non autosufficiente, torni nella propria casa.

La FNP-CISL, da sempre si batte perché si creino le condizioni che consentano all'anziano, non autosufficiente, di continuare a vivere nella propria casa, ma perché questo possa avvenire, escludendo quei casi che, per particolari patologie il ricovero è l'unica soluzione, devono essere previsti tutti i "supporti" necessari per alleviare i sacrifici dei familiari, che sempre accompagnano queste situazioni.

Sono necessarie assistenza medica, assistenza infermieristica, assistenza domiciliare e assistenza economica, la più importante.

Un pensionato non autosufficiente ha bisogno di molta assistenza; se ha una pensione alta è "for-

tunato", si fa per dire, ma sono pochi. Oltre alla pensione, il non autosufficiente può contare sulla indennità d'accompagnamento, poco più di 400 euro al mese e sull'"eventuale assegno di cura", che è temporaneo e condizionato dal fondo finanziario che viene stanziato. Questo aiuto economico viene concesso non al malato, ma alla persona che se ne prende cura, in base all'ISE (indicatore situazione economica) del malato e allo stato di gravità, per un periodo di sei mesi ripetibili, al massimo per altri sei mesi. Poi viene sospeso.

E' chiaro che quando le "elargizioni" dipendono dai fondi disponibili, non sono più un diritto, ma si basano su fattori discrezionali, non sempre compresi dal cittadino che ne fa richiesta.

Per la FNP-CISL i problemi da risolvere, nell'elargizione dell'assegno di cura sono essenzialmente tre:

- 1 - Quando un cittadino ha i requisiti prescritti dalla legge, dovrebbe aver diritto al beneficio.**
- 2 - I sei mesi o anche l'anno, tempo per il quale viene concesso, non è altro che un "una tantum" dilazionata. E dopo? Il non autosufficiente grave che viene assistito a casa, costa alla società meno che in una struttura, perché non rendere continuativo l'assegno?**
- 3 - Troppa la discrezionalità concessa all'Assistente sociale, che in pratica decide; la durata, l'importo e la ripetitività.**



ADICONSUM

Ancora sulla manutenzione delle caldaie



A tutti coloro e sono tanti, che ci chiedono informazioni sulla manutenzione delle caldaie, e cioè, se detta manutenzione vada effettuata ogni anno oppure ogni due, siamo costretti a dire; che l'Adiconsum ha interpretato la legge in modo diverso da come l'hanno interpretata gli Artigiani. Aspettiamo che l'autorità competente si pronunci.

L'alto costo (secondo l'Adiconsum ingiustificato) della manutenzione ha costretto l'Assistenza sociale ad istituire un fondo per aiutare i cittadini a pagare il costo della prestazione.

Tanto per essere molto chiari, condividiamo il fondo, non condividiamo che per un'ora scarsa di lavoro si applichino tariffe così alte, tanto da dover stornare risorse da altre voci assistenziali.

Graziano Casamenti

Segretario Generale FNP Ravenna

Il Consiglio direttivo della FNP di Ravenna ha eletto Segretario generale Graziano Casamenti, che succede a Franco Andrini eletto Segretario generale della FNP dell'Emilia Romagna.

Un compito difficile in un momento in cui il Sindacato, e particolarmente quello dei pensionati, ha tanti problemi da risolvere.

Graziano Casamenti, al quale facciamo i migliori auguri di buon lavoro, è nato nel 1945, ex dipendente comunale, risiede a S. Pietro in Vincoli è iscritto alla CISL dagli anni '70. Da quando è andato in pensione ha dedicato tutto il suo tempo libero al Sindacato. Ha tre figli e tre nipoti, come tutti i nonni, deve conciliare gli impegni sindacali con quelli famigliari.

Poniamo alcune domande al nuovo Segretario.

I pensionati hanno tanti problemi, cosa si possono aspettare dalla FNP?

Daremo pieno sostegno alla piattaforma nazionale per aumentare il valore reale delle pensioni. Chiediamo venga istituito il fondo per la non autosufficienza, per il quale ci siamo mobilitati nella raccolta delle firme.

Questo per quanto riguarda le vertenze nazionali e sul piano locale?

Dobbiamo riuscire a frenare l'aumento delle rette, delle tariffe, che fanno precipitare molti anziani nelle nuove fasce di povertà. Il confronto con gli Enti locali deve portare ad una serie di tariffe sociali, tali da sollevare le difficoltà delle persone a basso reddito.

E sulla sanità che tanto preoccupa i pensionati?

Il confronto con l'AUSL deve portare, in tempi brevi, a un modo diverso di operare nei vari Distretti. Incentivare la medicina di gruppo, le dimissioni protette, devono essere meglio programmate. Non si può lasciare sola la famiglia in un momento in cui possono esserci bisogni urgenti di rieducazione e di assistenza continua, per rendere praticabile la permanenza dell'anziano all'interno del nu-

cleo famigliare. Le dimissioni devono avvenire quando ci sono i presupposti necessari. Un altro grande problema sono gli ospedali dove si tende a togliere servizi, costringendo i malati a maggiori spostamenti.

E le liste d'attesa?

Sono stati dati dei tempi, nazionali e regionali, dobbiamo pretenderne l'applicazione!

L'assegno di cura, così come viene elargito, non soddisfa molto le famiglie. Cosa ne pensi?

Proprio su questo giornalino c'è un articolo sull'assegno di cura. Vanno potenziati attraverso un maggior finanziamento. Non sotto forma di assistenza, ma come diritto riconosciuto.

Le rette delle RSA, delle Case protette, sono sempre più alte: l'ISE viene criticato, come fare?

Gli aumenti non debbono essere superiori all'inflazione e l'ISE va regolamentato, per conferire maggiore equità alla compartecipazione alla spesa.

Mi sembra che di "carne al fuoco ce ne sia tanta, riuscirà il Sindacato a risolvere questi problemi?

Noi ce la metteremo tutta, ma abbiamo bisogno del sostegno dei pensionati che debbono capire l'importanza di iscriversi alla FNP-CISL. Più saremo più avremo forza.

Per terminare voglio ricordare la legge n. 39/1999 che prevede gli Hospice. (strutture per i malati terminali) Sono stati stanziati fondi per la loro realizzazione, ma attualmente nella nostra Provincia non vi è traccia di queste strutture. Questo ritardo va a ripercuotersi negativamente sui posti letto dei reparti di lungo degenza delle RSA. È necessaria la loro realizzazione in tempi brevi.



a cura di Margherita Turchetti

hanno collaborato

Graziano Casamenti, Anna Maria Zoli, Luigi Boni, Gualtiero Calderoni, Giovanni Minardi



DISTRETTO DI RAVENNA

Cresce la rabbia

Sono ormai tutti concordi nel riconoscere che il meccanismo in atto per la perequazione automatica delle pensioni sta provocando la progressiva perdita del potere d'acquisto dei nostri redditi.

Sono anni che stiamo lamentando l'assoluta inadeguatezza degli indici ISTAT nel rispecchiare il reale andamento del costo della vita. Ne consegue che, giustamente, tutti si lamentano.

Di fronte alle altre categorie a reddito fisso, noi siamo diventati così i più penalizzati poiché mentre i lavoratori ancora in servizio, in occasione dei rinnovi tariffari ai vari livelli, riescono sempre a tamponare la "falla", a noi manca comunque il potere contrattuale per far valere i nostri diritti. Aggiungiamo inoltre che il nostro interlocutore non sempre è disponibile a stipulare accordi, ma per puro calcolo politico, intende fare solo concessioni calate con ostentazione dall'alto.

Esiste tuttavia un'altra ingiustizia. La decisione cioè di impedire alle pensioni che superano due volte il minimo di poter beneficiare al 100% degli aumenti previsti dall'ISTAT. Si sta impedendo, in altre parole, ad un notevole numero di pensionati

di poter agganciare per intero il loro reddito a quegli indici ufficiali che dovrebbero correggere le conseguenze del processo inflativo. Lo svantaggio è più evidente e ciò senza tener conto del fatto che chi possiede una pensione cosiddetta "decorosa", se l'è conquistata durante l'attività lavorativa, versando sostanziosi contributi previdenziali.

Mi pare fin troppo palese che, attraverso simili meccanismi, si provocano ingiuste penalizzazioni proprio nei confronti di quelle pensioni che dovrebbero fare da punto di riferimento per elevare quelle basse e non viceversa. Secondo questo andamento ritorneremo alle tanto depredate "pensioni d'annata" in cui il vecchio generale percepiva una pensione inferiore a quella di un sottufficiale da poco in quiescenza.

E' certo comunque che l'attuale politica di adeguare i redditi pensionistici con trattamenti insufficienti e diversificati, crea una chiara discriminazione fra i cittadini, tanto da far sorgere il dubbio sulla loro costituzionalità, ma soprattutto provoca rabbia e delusione in larghi strati della popolazione anziana. Con quali conseguenze?

LEGA MARINA DI RAVENNA

Una sanità più vicina ai bisogni essenziali dei cittadini

Il centro prelievi della AUSL di Marina di Ravenna non è più sufficiente per dare risposte funzionali ai cittadini, per cui è necessario un immediato potenziamento, anche con l'apertura di un "PUNTO PRELIEVI" a LIDO ADRIANO per evitare il continuo spostamento dei cittadini e specialmente delle persone anziane.

CONVENZIONE per tutti gli iscritti

OCULISTA

Dott.ssa Patrizia Gambi (Ravenna)
Tel. 0544/35308, sconto del 25%
Esteso anche ai famigliari.

ETSI - Ravenna

In programmazione

**GITA A MARANELLO (MO)
SABATO 26 AGOSTO 2006**

- Visita alla GALLERIA FERRARI e al MUSEO
- Pranzo in ristorante.
- Visita guidata all'ANTICA LATTERIA DUCALE
- Visita guidata ad AZIENDA ACETAIA DOP.
- POSSIBILITA' di fare un GIRO SULLA FERRARI TESTA ROSSA.

Per informazioni telefonare:

**E.T.S.I. -RA-
0544/210847
A.N.T.E.A.-RA-
0544/210849**





DISTRETTO DI FAENZA

L'ospedale di distretto: ci hanno giocato

Anni 90, ci dissero: "Chiudiamo gli ospedali di Brisighella e Castel Bolognese perché sono piccoli, inefficienti, a rischio per i malati. Molto meglio un unico grande ospedale in tre strutture, con pari dignità, con pari punti d'eccellenza, con pari specializzazioni. L'ospedale di Faenza avrà certamente, fra i reparti d'eccellenza, **cardiologia, oculistica** ecc.; che saranno di livello regionale; intanto "togliamo" un po' di letti. Ma perché reclamate? Vi dovete fidare, vedrete che avvenire avrà il vostro ospedale!"

L'abbiamo visto. Assomiglia sempre di più a quelli di Brisighella e Castel Bolognese. Siamo stretti fra chi non mantiene **"il contratto"** e chi non mantiene **"le promesse"**. Non è una bella prospettiva.

FAENZA. Le piste ciclabili: occasione sprecata e soldi buttati. Assessore, perché non va a fare una passeggiata in bicicletta così da rendersi conto dello stato delle cose? Potrebbe, almeno sistemare quelle più sistemabili, smussare un marciapiede, segnare qualche striscia, aprire qualche passaggio. Con poca spesa qualcuna si potrebbe rimediare. E dove non c'è spazio perché costruire "delimitanti" giardini?

Brisighella. Abbiamo segnalazioni che il cimitero di Zattaglia (civile e militare) è molto trascurato, quasi in stato d'abbandono. Fatta una piccola indagine, sembra che molti Cimiteri del Comune di Brisighella siano poco curati.

Casola Valsenio. è sorto il comitato "AMICI DELLE OPERE PIE" cittadini a difesa dell'IPAB locale.

Il Comitato chiede, fra l'altro che: il Sindaco, in sede di tale Comitato, si pronunci a favore della costituzione di due Aziende di servizi alla persona nell'ambito del Distretto di Faenza.

Riolo Terme. Più attenzione per le "scorribande" dei ragazzi in motorini e biciclette nei marciapiedi riservati ai pedoni. Mettano in pericolo i passanti.

Si sente anche l'esigenza di servizi igienici pubblici, di cui Riolo è totalmente priva.

PET THERAPY ALLA RESIDENZA S. UMILTÀ



Finalmente in una Casa protetta, si sono ricordati che molte solitudini sono alleviate dalla presenza di un animale domestico. Il cane NINO mascotte della Residenza "S. Umiltà" di Faenza in compagnia di alcune galline.

MONASTERO VALDACQUA



S.E. Mons. Silvano Montevicchi, Vescovo di Ascoli Piceno, con i pensionati faentini.



DISTRETTO DI LUGO

Il ritorno di Pediatria

Può sembrare strano che un sindacato di pensionati come la FNP-CISL, si interessi alla nuova ristrutturazione del reparto di Pediatria dell'ospedale di Lugo.

Le ragioni però discendono da sempre più determinante ruolo che i nonni assumono nel sostenere la famiglia e i nipoti e dall'insorgere nella CISL la consapevolezza che il criterio del protagonismo attivo, nell'indicare un nuovo e più responsabile Sistema di Welfare è assunto decisivo.

Sostenere allora la "voce" dell'anziano nella organizzazione Socio/sanitaria Assistenziale dei nuovi modelli sociali diventa una missione di capitale importanza.

Per questo, avendo preso contatto con i nuovi disegni di rimodulazione del reparto di pediatria (propagandato come razionalizzazione delle prestazioni), la FNP avanza le proprie perplessità, osservando che non ci saranno più posti di degenza, ma esclusivamente posti finalizzati all'emergenza, sorretti da un indebito criterio di " Osservazione Breve" (OBI).

La sigla OBI significa che la prestazione sanitaria deve concludersi nell'arco delle 24/48 ore (se per gravità insorgenti, il bambino e la madre

necessitano di ulteriori prestazioni è previsto il loro trasporto a Ravenna, con le complicazioni che possono insorgere, nel ritardare gli interventi non differibili).

Tutto questo trambusto, crea prevedibili difficoltà all'intera famiglia e lascia trasparire un indirizzo futuro che vede secondario l'ospedale di Lugo nei disegni di riassetto del Sistema ospedaliero, secondo il concetto emergente di Area Vasta Romagna (AVR).

Il pericolo è che il nostro ospedale rischia di non essere più una struttura di degenza e di cura, ma sarà declassato a dare solo risposte di "Base" assumendo come centrale la dimensione ambulatoriali e di day hospital.

Di qui la consapevolezza della FNP-CISL di chiamare l'intero Sindacato a considerare con puntuale attenzione e capacità di analisi le proposte contenute nel P.A.L. (piano attuativo locale), sollecitando, con azioni unitarie, i Sindaci a valutare con serietà le ricadute negative sui cittadini di certe manovre sui presidi ospedalieri.

E' vero che sta aprendosi clima di scarse risorse, ma noi siamo determinati a sostenere che i radicali risparmi non possono gravare sulla salute.

Le rette 2006 nelle Case Protette

Nel Distretto di Lugo sta concludendosi il confronto tra le Case Protette, le Organizzazioni sindacali e gli Enti Locali per la revisione delle rette, relative all'anno 2006.

In questo contesto va posto in evidenza che, grazie all'impegno della FNP-CISL regionale, le rette sono rimaste invariate negli anni 2004/2005, in quanto la Regione ha concordato con il sindacato di aumentare il proprio contributo sugli oneri sanitari di sua competenza.

Per l'anno 2006, la Regione, pur concordando di aumentare ulteriormente il suo contributo sugli oneri sanitari (= Euro 2,50 al giorno per ogni posto convenzionato), ha autorizzato le C.P. ad aumentare le rette in modo inversamente proporzionale

al loro ammontare (incrementi più elevati per rette più basse) avendo come riferimento l'inflazione programmata (= 1,75%), verso il tentativo di omogeneizzare le rette nella regione (non solo in funzione di uguali costi, ma di uguale qualità e quantità delle prestazioni per gli utenti)

La Fnp del Distretto di Lugo (ma il tentativo è generalizzatosi nei tre Distretti), si è trovata a dovere dissentire su richieste di elevati aumenti, avanzati dalle strutture.

La FNP ritiene sia compito importante quello di adoperarsi per contenere, nel limite del possibile, il costo delle rette a carico dell'utente, ritenendolo un principio di qualificante solidarietà e un valore di importante equità sociale.

25-26 giugno

Referendum costituzionale

Rifiutiamo il modello di riforma costituzionale che altera gli equilibri tra i poteri dello Stato e divide il paese proprio nei settori chiave della sanità, dell'istruzione e della sicurezza. La CISL invita a votare "NO" al referendum del 25 - 26 giugno.



SERVIZI CISL

INAS: Assistenza e consulenza gratuite per Previdenza, Assistenza, Infortuni.

C.A.A.F.: Assistenza e consulenza fiscale; compilazione mod. 730 e Unico; successioni; certificazioni ISEE. Agli iscritti Cisl sconti di almeno il 50% sulle tariffe ordinarie.

ADICONSUM: Assistenza e consulenza gratuite per gli iscritti Cisl a difesa dei consumatori per frodi, ingiustizie e raggiri.

SICET: Sindacato inquilini; una risposta ai problemi riguardanti casa, abitazione e affitti.

ALAI: Avvio dei giovani al lavoro; informazioni aggiornate su concorsi, collocamento e possibilità occupazionali in genere.

ANTEAS: Promozione e gestione del volontariato senza fini di lucro.

ETSI: Turismo e attività del tempo libero; sezioni funzionanti a Ravenna, Cervia, Faenza e Lugo.



Carla dà il benvenuto ai partecipanti al corso di formazione per dirigenti FNP.



COORDINAMENTO REGIONALE DONNE FNP-CISL
EMILIA ROMAGNA

CONVEGNO

60 anni di voto
alle donne



Inizio lavori
ore 9,30

PRESENTAZIONE

Franco Andrini
Segretario Generale Regionale

INTRODUZIONE

Franca Bonazzi
Coordinatrice Regionale Donne

RELAZIONI

Il voto alle donne costruisce la democrazia
Senatrice Albertina Soliani

La Cisl grande cantiere nella costruzione della tutela
e dei diritti delle pari opportunità

Celestina Cerruti

STORIE DI VITA

CONCLUSIONI

Renata Nipoti
Segretario Regionale

tappe di un cammino non ancora concluso

FAENZA
1° GIUGNO 2006
Sala San Carlo
Piazza 11 Febbraio, 4

ANTEA - Ravenna

Soggiorni estivi 2006 - Comune di Ravenna

GIUGNO							SETTEMBRE						
LOCALITÀ	HOTEL	PERIODO	GG	COSTO CAMERA DOPPIA	SUPP.TO SINGOLA	POSTI DISPONIBILI	LOCALITÀ	HOTEL	PERIODO	GG	COSTO CAMERA DOPPIA	SUPP.TO SINGOLA	POSTI DISPONIBILI
Auronzo (BL) alt. 800	Auronzo	Dal 17/6 al 1/7	14	€ 620,00	€ 5,00	50	Pinzolo (TN) alt. 770 Loc. Giustino	Bellavista	Dal 27/8 al 10/9	14	€ 580,00	€ 8,00	54
Fiera di Primiero (TN) alt. 720	Conca Verde	Dal 16/6 al 30/6	14	€ 570,00	€ 8,00	34	Fiera di Primiero (TN) alt. 720	Relais Orsingher ****	Dal 2/9 al 16/9	14	€ 635,00	€ 11,00	46
LUGLIO							Ischia (NA) Loc. Forlo	Zi' Carmela	Dal 3/9 al 16/9	13	€ 830,00 CON SOSTA PER IL PRANZO ALL'ANDATA E CESTINO AL RITORNO	€ 10,00	50
Cavalese (TN) alt. 1000	San Valier	Dal 29/6 al 13/7	14	€ 695,00	€ 12,00	50							
Saltino di Vallombrosa (FI) alt. 950	Belvedere	Dal 8/7 al 22/7	14	€ 530,00 COMPRESSE DIVERSE ESCURSIONI CON GUIDA	€ 8,00	50							

Iscriviti alla FNP CISL

CONVENZIONI PER GLI ISCRITTI ALLA FNP

- ZURIGO ASSICURAZIONI: sconti polizze r.c.auto (20%) e casa
- ASSICURAZIONE FNP: contro furti e scippi, massimale limitato
- ASSICURAZIONE ricoveri per infortuni e ustioni
- Per gli iscritti del Distretto di Faenza sconto del 10% sui parafarmaci nelle farmacie comunali di Faenza.
- OCULISTICA: dott.ssa Patrizia Gambi (Ravenna), tel. 0544 35308, sconto del 25% esteso anche ai familiari.
- OLYMPUS Centro Medico di Ravenna: prestazioni sanitarie e specialistiche
- ASTREA di Faenza; servizi del centro di riabilitazione e specialistica (sconto del 18%)
- SANATRIX di Faenza e Castelvolognese; sconto del 10% su tutte le prestazioni
- GRUPPO VILLA MARIA S.Pier Damiano di Faenza e il Medical Center di Ravenna

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO

(agevolazioni agli iscritti)



Pier Paolo Zama, nostro revisore, amante delle "vecchie macchine"

REFERENDUM COSTITUZIONALE DEL 25 E 26 GIUGNO

LA CISL INVITA A VOTARE "NO"

ANDIAMO A VOTARE PER SALVARE LA NOSTRA COSTITUZIONE

Modello Red

Un adempimento importante: il Modello Red. Molti pensionati Inps e Inpdap hanno ricevuto una busta contenente oltre al modello Cud 2006, il modello Red.

Queste persone, dovranno recarsi negli uffici del CAAF dove si provvederà, gratuitamente, alla compilazione e all'invio del modello all'ente pensionistico di pertinenza.

Attenzione, perché la mancata presentazione all'Inps o all'Inpdap del modello Red, potrebbe comportare la sospensione nel pagamento di indennità o integrazioni della pensione.

Per maggiori informazioni rivolgersi agli uffici CAAF della CISL.

Il Modello reddituale è una dichiarazione che permette agli Enti Previdenziali (INPS, INPDAP, ENPALS) di verificare se esistono i presupposti per corrispondere ai contribuenti le pensioni agevolate vincolate al reddito.

Pensioni agevolate

Alcune prestazioni sono infatti corrisposte in un importo che varia in relazione all'ammontare dei redditi posseduti dai pensionati e, in alcuni casi, dal coniuge e dai figli.

Le prestazioni legate al reddito sono, per esempio:

- le integrazioni al trattamento minimo;
- le maggiorazioni sociali sulle pensioni;
- gli assegni di invalidità;
- i trattamenti di famiglia;
- le pensioni sociali;
- gli assegni sociali;
- le prestazioni per invalidità civile.

Per non corrispondere pensioni in

misura diversa da quanto realmente dovuto, gli Enti devono disporre di dati aggiornati e verificati, in particolare di quelli reddituali cui sono legate le sopraccitate prestazioni.



“Non è detto che, a qualsiasi livello, i singoli dirigenti od i loro organi collegiali posseggano il monopolio del buon senso. Ci sono sempre gli iscritti che lottano e che pagano e che, con le loro esigenze, le loro esperienze e le loro proposte possono e devono garantirci una permanente collaborazione che diventa poi corresponsabilità e condivisione al nostro operare.

A differenza quindi di quel che avviene in altre sedi, nella CISL occorre cercare sempre il consenso dei lavoratori che non si ottiene però stando seduti dietro una scrivania, ma scendendo fra gli iscritti sia nei luoghi di lavoro che nelle località di residenza”

GIULIO PASTORE



Per quanto tempo conservare fatture e documenti

Prima di cedere alla tentazione di far “pulizia” tra le carte è bene sapere che i pagamenti cadono “in prescrizione”, vale a dire che non si è tenuti a dimostrare nulla, solo dopo un certo numero di anni. Ecco un prospetto sui termini di prescrizione dei più comuni:

- Abbonamento T.V.: 5 anni*
- Affitto (ricevute di pagamento): 5 anni
- Atti di compravendita (case): sempre
- Assicurazioni (ricevute pagamento premi): 1 anno (dalla scadenza).
- E.N.E.L.: 5 anni*.
- GAS: 5 anni*.
- Smaltimento rifiuti: 5 anni*.
- Telefono fisso: 5 anni.
- Telefoni mobili-cellulari: 10 anni.
- I.C.I.: 5 anni (dall’anno successivo a quello di pagamento).
- Bollo auto: 5 anni (dalla scadenza)
- Contratto d’affitto: sempre.
- Documenti Dichiarazione Redditi: Fino alla scadenza del 4° anno successivo a quello di presentazione.
- Fatture alberghi e ristoranti: 6 mesi.
- Fatture artigiani: 10 anni (si consiglia).
- Multe stradali: 5 anni.
- Mutui (ricevute di pagamento delle rate): sempre.
- Pagamenti rateali: 5 anni.
- Parcelle liberi professionisti: 3 anni (da fine rapporto).
- Scontrini (acquisti “merce”): 26 mesi.
- Spese condominiali (inquilini): 2 anni*.

* Per maggior sicurezza si consiglia di trattenere copia delle ricevute per almeno altri 2-3 anni oltre le scadenze indicate; questo in quanto rispetto a certi termini di prescrizione possono esserci ancora incertezze interpretative.

ANTEA - Faenza



Lia Berardi e Antonio Vitali, Infermieri Professionali, mentre svolgono la loro opera di volontariato per un servizio gratuito, alle persone.

Infermieri professionali in pensione e non: un'ora alla settimana del vostro tempo a beneficio della collettività. Telefonate allo 0546/670911 (ore ufficio).

***SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
AI CORSI, GRATUITI,
D'INFORMATICA
RISERVATI AI PENSIONATI
CHE NON CONOSCONO
L'USO DEL COMPUTER.***

***Per iscrizioni e informazioni
rivolgersi alla nostra
sede in P.zza
XI Febbraio 4 Faenza
tel. 0546/670911***



*In collaborazione con
Azienda Sanitaria Locale
e Cooperativa In Cammino*

ha aperto un

AMBULATORIO INFERMIERISTICO

VIA COVA N.23 (STRUTTURA S. UMLTA')

PER DARE UN SERVIZIO AI CITTADINI DI FAENZA
CHE ABBIANO COMPIUTO I 59 ANNI
(INVALIDI E DISABILI SENZA LIMITI D'ETÀ)

IL SERVIZIO È GRATUITO

L'ambulatorio sarà aperto al pubblico per:

- 1 - iniezioni (con prescrizione medica);
- 2 - misurazione della pressione;
- 3 - prova della glicemia;
- 4 - piccole medicazioni.

nei seguenti orari:

lunedì 9 - 10
martedì 11 - 12
mercoledì 9 - 10
giovedì 11 - 12
venerdì 9 - 10

Con il contributo della:



FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE
E CASSA DI RISPARMIO
FAENZA